



Il presidente Aysel Ciacci con il consigliere Giovanni Periale

Conferenza stampa Aysel L'indifferenziata vola verso il 65%

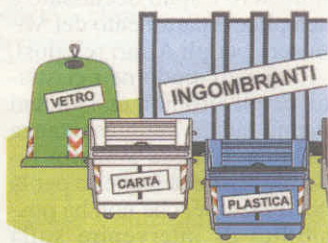
SANT'AMBROGIO – Quota 65% di differenziata non è più una chimera in valle di Susa. Il 2015 infatti ha visto la percentuale di raccolta differenziata salire al 58% che equivale a oltre 25mila tonnellate di rifiuto differenziato raccolto, su un totale di oltre 43mila tonnellate. Numeri che tradotti vogliono dire aver salvato un bosco di oltre 68mila alberi, aver risparmiato l'immissione di 14mila tonnellate di CO2 ed aver risparmiato anche due miliardi di litri di acqua. Sono i numeri che l'Aysel ha presentato lunedì 29 febbraio nel corso della prima conferenza stampa del neopresidente Alessio Ciacci, accompagnato dal collega del consiglio di amministrazione Giovanni Periale. Numeri che mostrano ancora una valle a due velocità: mentre la bassa valle è ormai pronta all'obiettivo 65% con una differenziata che si colloca al 64,10%, l'alta valle è ancora distante con il suo 44,66% di differenziata, ma in crescita rispetto al 2014. Qui chiaramente entrano in gioco i flussi turistici. Proprio questa è una delle criticità evidenziate dal presidente Ciacci: "Siamo di fronte a due importanti criticità: quella della raccolta in alta valle e quella delle impurità nella raccolta differenziata. Pertanto i nostri obiettivi sono quelli di incrementare la raccolta differenziata in alta valle e di ridurre la produzione di rifiuti. Vogliamo anche andare a migliorare la qualità del materiale raccolto e pertanto lavo-

reremo per incrementare la comunicazione e per promuovere una cultura ambientale ancor più sensibile perché l'azienda punta chiaramente sulla sostenibilità". Su questo tema anche il consigliere Periale concorda: "Il problema dell'alta valle è complesso i dati non possono tenere conto degli abitanti equivalenti. Dobbiamo lavorare molto sulla cultura delle persone e investire molto su questo, anche se sappiamo che governare il comportamento dei turisti è quanto mai difficile". Dal presidente Ciacci i ringraziamenti per questi risultati conseguiti: "Un grazie di cuore va a tutti i dipendenti dell'azienda, dagli operatori di strada a chi lavora negli uffici. Un grazie anche al Cda per il lavoro fatto". Nel corso della conferenza stampa si è parlato anche di tariffa puntuale: "In Francia è obbligatoria, noi ci stiamo lavorando. Certo una omogeneizzazione della valle è difficile sia per le sue peculiarità, sia perché ogni area ha delle specificità. Ma assieme con i Comuni vogliamo lavorarci perché chiaramente vuol dire avere dei risparmi complessivi. Tra gli obiettivi del futuro c'è anche quello di lavorare sul riuso attraverso gli ecocentri. È un progetto che presenteremo ai soci con l'obiettivo finale di avere sempre meno rifiuto indifferenziato da inviare all'inceneritore". Da quota 58% dunque si parte per crescere ancora.

LUCA GIAI

Isole ecologiche, si può dare di più

ALMESE - I dati sulla raccolta differenziata di Alમેse ad oggi, dopo anni di segnali esaltanti, registrano una percentuale di rifiuti conferiti alle filiere molto bassa rispetto al totale dei rifiuti prodotti. Dalle ispezioni ACSEL è emersa una scarsa qualità della raccolta differenziata: molte filiere risultano contaminate da rifiuti non correttamente conferiti, o non puliti nel caso di plastica e vetro. Il Comune di Alમેse dispone di numerose isole ecologiche per una corretta raccolta differenziata dei rifiuti e si avvale della raccolta "porta a porta". Queste modalità potrebbero contribuire ad evitare ingenti sanzioni e mantenere la pulizia e il decoro degli ambienti pubblici. L'Amministrazione comunale invita perciò la cittadinanza ad un comportamento più virtuoso per quanto riguarda la differenziazione e la raccolta dei rifiuti nei conteni-



tori presenti nelle isole ecologiche, con particolare riferimento alla zona di Via Rocci che negli ultimi tempi è andata incontro ad una situazione di degrado significativa. "Tramite una corretta raccolta dei rifiuti da un lato si eviteranno sanzioni e dall'altro si potrà contribuire alla cura dell'ambiente cittadino – spiega il Sindaco Ombretta Bertolo - Un comportamento virtuoso in questo senso da parte di tutta la cittadinanza garantisce ad Alમેse un aspetto sano senza zone di degrado".

A.O.